

ALLEGATO A

Voltura parziale

Ditta Green Cave S.r.l. - Stabilimento Via Camillo De Rossi n. 18– ARBORIO

- Il codice SIRA di stabilimento è **6493**
- Nello stabilimento sono presenti impianti che producono emissioni diffuse (impianto di Selezione e frantumazione inerti, ED1).

Il presente allegato si compone di:

- **SUBALLEGATO A1** - quadro emissivo e prescrizioni gestionali per le emissioni diffuse

Redattore: Istruttore direttivo tecnico dott.sa Paola Carello

SUBALLEGATO A1

Quadro emissivo e prescrizioni tecnico - gestionali per le emissioni diffuse

PRESCRIZIONI GESTIONALI per le sorgenti di emissioni diffuse

- 1) L'impianto autorizzato è il seguente:

Sorgente	Provenienza	Tipologia di emissioni
ED1	Selezione e frantumazione inerti	sorgente di emissioni diffuse

- 2) L'impianto dovrà essere provvisto di targhetta riportante il numero identificativo indicato al punto precedente.
- 3) La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse.
- 4) Le fasi di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti devono essere svolte in modo da limitare le emissioni diffuse, secondo le disposizioni riportate nella parte I dell'Allegato V alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006.
- 5) La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse anche di carattere odorigeno.
- 6) Il Sindaco, in qualità d'Autorità Sanitaria Locale, potrà comunque ritenere non sufficiente l'adozione di sistemi nebulizzazione ed umidificazione a presidio delle emissioni diffuse, e richiedere l'incapsulamento delle attività e l'impiego di sistemi di depolverazione a mezzo filtrante o ad umido.

Movimentazione dei materiali:

- 7) Il carico, lo scarico e il trasferimento degli inerti sfusi devono avvenire in modo da contenere le emissioni diffuse.
- 8) Per il trasporto di materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi (nastri trasportatori) chiusi. In alternativa potrà essere utilizzato un sistema di trasporto progettato in modo da garantire la concavità del nastro ed il materiale dovrà essere umidificato in modo da impedire il generarsi di emissioni diffuse.

Trasporti e viabilità:

- 9) Le vie di transito e i piazzali dovranno essere realizzati e gestiti in modo tale da limitare le emissioni polverulente e diffuse.
- 10) le superfici pavimentate di piazzali ed aree soggette a movimentazione e transito di automezzi dovranno essere mantenute pulite. con frequenza periodica programmata e, in caso di necessità, si dovrà provvedere alla rimozione del materiale polverulento ed al relativo lavaggio con eventuale ausilio di specifici mezzi (motoscopa etc.).
- 11) le superfici non pavimentate soggette a movimentazione e transito di automezzi, dovranno essere mantenute umide provvedendo alla bagnatura sia automatica che manuale;
- 12) I camion carichi devono essere muniti di telone e all'interno dello stabilimento deve essere rispettato il limite di velocità dei 30 km/h, segnalato da adeguata cartellonistica in entrata e in uscita dallo stabilimento;

Cumuli di stoccaggio:

- 13) nella movimentazione dei materiali polverulenti dovrà essere mantenuta in modo automatico un'adeguata altezza di caduta sui cumuli di stoccaggio;
- 14) nel caso in cui non fosse possibile variare in maniera automatica l'altezza di caduta sui cumuli, deve essere prevista la possibilità di utilizzare tubi flessibili di scarico al fine di contenere le emissioni diffuse;
- 15) dovrà essere assicurata, per il materiale trasportato nei tubi flessibili di scarico o nei nastri trasportatori, la più bassa velocità tecnica;

Impianti e sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse:

- 16) Gli impianti di frantumazione inerti devono essere dotati di sistema di nebulizzazione di acqua, al fine di contenere le emissioni diffuse durante tutte le fasi di lavorazione (carico, vagliatura, frantumazione, scarico);
- 17) Deve essere garantita la riserva idrica necessaria per il corretto ed efficace funzionamento dei sistemi di nebulizzazione/bagnatura sia manuali che automatici;
- 18) Deve essere prevista una verifica settimanale del corretto funzionamento dei sistemi di nebulizzazione/bagnatura sia manuali che automatici installati in stabilimento. Gli esiti di tali verifiche, nonché gli esiti di ogni attività manutentiva ordinaria e straordinaria eseguita, devono essere inseriti in un apposito "Registro delle Manutenzioni" che deve essere messo a disposizione dell'autorità di controllo. Il Registro deve essere dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
 - la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, etc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.